

OBBIEZIONI DEI GRECI CONTRO ROMA

Ve ne sono di quelle ridicole e prive di senso comune, che ogni persona sensata non si preoccupa di risolvere, come per esempio: che i latini portano i capelli corti, non hanno barba, che i sacerdoti latini non fanno il segno di croce allo stesso modo che i greci, che il numero degli Alleluia nella liturgia romana non è uguale a quello degli ortodossi, ecc.

Vi sono altre obiezioni che riguardano il rito e la disciplina, e che meritano maggior attenzione, come p. e. nel battesimo che dai latini è amministrato sotto la forma dell'infusione, mentre i greci lo danno per immersione; la questione dei preti coniugati, ecc. A queste difficoltà risponde con solido buon senso Giuseppe De Maistre: « Nel Battesimo l'acqua è necessaria, ma che sia data per infusione o per immersione è cosa secondaria. La chiesa di Roma usa molta condiscendenza nell'accettare i costumi orientali, ma il voler imporre l'immersione come cosa essenziale è intollerabile. La stessa cosa si verifica nella SS. Eucaristia, nella quale il pane è essenziale, ma che sia fer-